

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE  
Livio SALVEMINI



---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal \_\_\_\_\_ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE  
Massimo BALESTRA

---

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 21 febbraio 2014

In Aosta, il giorno ventuno (21) del mese di febbraio dell'anno duemilaquattordici con inizio alle ore sette e trentatre minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

**LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA**

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

**Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN**

e gli Assessori

**Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente**

**Mauro BACCEGA**

**Luca BIANCHI**

**Joël FARCOZ**

**Antonio FOSSON**

**Pierluigi MARQUIS**

**Renzo TESTOLIN**

**Marco VIERIN**

Si fa menzione che l'Assessore Marco VIERIN interviene alla seduta alle ore 7.36, dopo l'approvazione della deliberazione n. 173.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **209** OGGETTO :

DEFINIZIONE DEI PARAMETRI PER IL RIPARTO E DETERMINAZIONE A FAVORE DEI COMUNI DEI TRASFERIMENTI FINANZIARI SENZA VINCOLO SETTORIALE DI DESTINAZIONE, RELATIVI ALL'ANNO 2014, AI SENSI DELLA L.R. 48/1995. IMPEGNO DI SPESA. ACCANTONAMENTO MAGGIOR GETTITO IMU.

Il Presidente della Regione, Augusto Rollandin, richiama la legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 *“Interventi regionali in materia di finanza locale”* e successive modificazioni, che disciplina gli interventi finanziari regionali a favore dei Comuni e delle Comunità montane.

Precisa che, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale sopra citata, i trasferimenti finanziari senza vincolo settoriale di destinazione sono attribuiti ai Comuni, al fine di una perequazione degli squilibri della fiscalità locale, in base a parametri oggettivi; tali parametri sono approvati dalla Giunta regionale, sentita l'Associazione dei Comuni della Valle d'Aosta, oggi Consiglio permanente degli enti locali, al fine di determinare la spesa di riferimento secondo la formula di cui all'allegato A della medesima legge.

Richiama la legge regionale 11 dicembre 2001, n. 38 *“Legge finanziaria per gli anni 2002/2004”* con la quale si è stabilito che, a decorrere dall'anno 2002:

- al Comune di Aosta, quale città capoluogo della Regione, non si applica la formula per la determinazione dei trasferimenti contenuta nell'allegato A della l.r. 48/1995, e spetta alla Giunta regionale la determinazione del trasferimento, sentito il Consiglio permanente degli enti locali (art. 7, comma 4);
- la formula per la determinazione dei trasferimenti spettanti al Comune di Saint-Vincent contenuta nella parte finale dell'allegato A della l.r. 48/1995 è abrogata e il predetto Comune partecipa al riparto dei finanziamenti senza vincolo di destinazione secondo la formula ivi prevista per gli altri Comuni della Regione (art. 7, comma 5).

Richiama l'articolo 15, comma 2, della l.r. 10 dicembre 2010, n. 40 *“Legge finanziaria per gli anni 2011/2013”* che ha previsto, a decorrere dall'anno 2011, che il gettito dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) di riferimento, da considerare nella formula per la determinazione dei trasferimenti finanziari senza vincolo settoriale di destinazione ai Comuni, riportata nell'allegato A della l.r. 48/1995, è determinato con le modalità stabilite con la deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 11, comma 2, della medesima legge, previo parere del Consiglio permanente degli enti locali.

Richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 275 del 22 febbraio 2013 ad oggetto *“Definizione dei parametri per il riparto e determinazione a favore dei Comuni dei trasferimenti finanziari senza vincolo settoriale di destinazione, relativi all'anno 2013, ai sensi della l.r. 48/1995. Impegno di spesa. Accantonamento maggior gettito IMU e TARES.”*, con la quale sono stati definiti i trasferimenti ai Comuni dell'anno 2013.

Sottolinea la necessità di definire i parametri di riparto e l'ammontare dei trasferimenti spettanti ai Comuni per l'anno 2014.

Propone, in analogia con quanto effettuato negli anni 2012 e 2013, di:

1. rendere attuali i dati relativi ai seguenti parametri: “ricettività” (Assessorato turismo, sport, commercio e trasporti - ottobre 2013, Agenzia del territorio - ufficio di Aosta - dicembre 2012 e bilancio demografico ISTAT dell'anno 2012) e “popolazione residente” (bilancio demografico ISTAT dell'anno 2012);
2. rendere attuali i dati relativi alle unità immobiliari del parametro “caratteristiche territoriali” (Agenzia del territorio - ufficio di Aosta - dicembre 2012);

3. considerare nel parametro “addetti extra agricoli” anche il dato della capienza regolamentare della casa circondariale di Brissogne;
4. confermare i parametri e i pesi utilizzati per l’anno 2013, nonché il metodo di calcolo;
5. utilizzare, come per gli anni 2011, 2012 e 2013, per la determinazione della quota spettante a ciascun ente, per definire l’ammontare dell’ICI da detrarre dalla cosiddetta “spesa di riferimento”, il gettito potenzialmente percettibile dagli enti sulla base delle rendite catastali rilevate al 31.12.2007, ultimo anno nel quale i Comuni hanno avuto piena competenza su tale imposta, sulla base dei dati forniti dall’Agenzia del territorio - ufficio di Aosta, con l’applicazione all’imponibile dell’aliquota minima del quattro per mille (anziché, come avveniva fino all’anno 2010, l’ICI bloccata ai valori del 1996 e calcolata applicando l’aliquota minima del quattro per mille, ai sensi del comma 4 dell’articolo 6 della legge regionale 17 dicembre 1997, n. 41 (cosiddetta ICI “normalizzata”).

Nel calcolo dell’ICI potenzialmente percettibile sono incluse nella base imponibile le rendite (opportunamente rilevate tenuto conto del relativo coefficiente e rivalutate) di tutte le unità immobiliari presenti sul territorio di ciascun ente (categorie A, C e D), fatta eccezione per quelle classificate nelle “categorie”:

- “B” (immobili destinati ad uso pubblico), in quanto rappresentano una base imponibile di scarsa rilevanza rispetto al totale e, se utilizzate per fini istituzionali, non scontano l’imposta;
- “D10” (immobili serventi per l’attività agricola), sia in quanto rappresentano una base imponibile di scarsa rilevanza rispetto al totale sia in considerazione delle non omogenee scelte regolamentari degli enti, alcuni dei quali prevedono l’esenzione per tali immobili, mentre altri li assoggettano;
- “E” (strutture ad uso pubblico, quali stazioni per servizi di trasporto, ponti, semafori, cimiteri, ecc.), in quanto rappresentano una base imponibile di scarsa rilevanza rispetto al totale e, se utilizzate per fini istituzionali, non scontano l’imposta;
- “Aree edificabili”, il cui dato non è in possesso dell’Agenzia del territorio e che, peraltro, paiono incidere, sulla base di valutazioni effettuate dagli uffici, soltanto del 6% (media regionale) sul gettito complessivo.

Il gettito ICI potenzialmente percettibile è preferibile rispetto al gettito effettivo, in considerazione del fatto che l’utilizzo di quest’ultimo costituirebbe un implicito disincentivo all’effettuazione di accertamenti atti ad incrementare le entrate degli enti medesimi. Il ricorso al gettito potenziale rappresenta un’innovativa forma di responsabilizzazione degli amministratori locali, che dovrebbe incentivare le Amministrazioni meno virtuose ad effettuare gli accertamenti, senza, peraltro, disattendere l’obiettivo perequativo dei trasferimenti senza vincolo settoriale di destinazione sotteso alla l.r. 48/1995.

Il gettito ICI potenzialmente percettibile è, altresì, preferibile, malgrado la sua sostituzione, dall’anno 2012, con l’imposta municipale propria, operata con il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 “*Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, in quanto la normativa regionale vigente fa riferimento a tale imposta per la determinazione dei trasferimenti e il relativo gettito costituisce, al momento attuale, il solo dato certo in merito all’introito relativo all’imposta sugli immobili.

Precisa inoltre che, ai sensi dell'art. 14, comma 1, della l.r. 48/1995, la Giunta regionale, entro un mese dall'entrata in vigore della legge finanziaria della Regione, determina, con le modalità indicate all'art. 11, le somme da trasferire a favore di ciascun Comune ed impegna la relativa spesa.

Richiama l'art. 14, comma 4, lettera b), della legge regionale 13 dicembre 2013, n. 18 "*Legge finanziaria per gli anni 2014/2016*", pubblicata nel B.U.R. n. 53 del 24 dicembre 2013, che determina in complessivi euro 85.978.471,00 l'ammontare dei trasferimenti finanziari senza vincolo settoriale di destinazione a favore dei Comuni per l'anno 2014.

Sottolinea che l'articolo 14, comma 5, della suddetta legge finanziaria ha stabilito che, per l'anno 2014, in deroga ai criteri stabiliti dalla l.r. 48/1995, una quota delle risorse finanziarie senza vincolo settoriale di destinazione di cui sopra è destinata per un importo di euro 3.220.000,00 a spese di investimento.

Propone che il riparto dei trasferimenti senza vincolo di destinazione, pari a euro 85.978.471,00, sia effettuato nel modo seguente:

- ◆ sull'importo di euro 85.978.471,00 va detratto il trasferimento al Comune di Aosta, calcolato nella misura del 17,32%, pari ad euro 14.891.471,18;
- ◆ l'importo residuo, pari a euro 71.086.999,82 (euro 85.978.471,00 - euro 14.891.471,18), destinato ai restanti 73 Comuni, va ripartito sulla base dei seguenti sei parametri e dei corrispondenti pesi, inseriti nella "Tabella A", allegata alla presente deliberazione, dove è determinata la percentuale riferita ad ogni Comune (escluso il Comune di Aosta):
  1. popolazione residente - con peso relativo uguale al 38,5% - (fonte: ISTAT - bilancio demografico ISTAT dell'anno 2012) in quanto il fabbisogno di spesa è, a parità di altre condizioni, direttamente correlato alla dimensione demografica dei Comuni;
  2. quota fissa uguale per tutti i Comuni - con peso relativo uguale al 22,5% - in quanto esiste un fabbisogno di spesa costante necessario allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ente;
  3. caratteristiche territoriali - con peso relativo uguale all'11,50% - ottenuta sommando i valori della superficie "convenzionale", con peso pari al 50% [fonti: elaborazione INVA S.p.A. per Assessorato territorio e ambiente su dati SIGMATER (progetto servizi integrati catastali), su ortofoto regionali (fotografia aerea geometricamente corretta e georeferenziata datata 2005) e su cartografia regionale; ISTAT - 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni anno 2001; stime effettuate dalla professoressa Augusta Cerutti nell'anno 1979 su dati ISTAT disaggregati dell'anno 1971], della lunghezza delle strade di competenza comunale con peso pari al 30% [fonte: elaborazione INVA S.p.A. per Assessorato territorio e ambiente su dati SIGMATER (progetto servizi integrati catastali), su ortofoto regionali (fotografia aerea geometricamente corretta e georeferenziata datata 2005) e su cartografia regionale] e delle unità immobiliari esistenti con peso pari al 20% (fonte: Agenzia del territorio - ufficio di Aosta - dati delle unità immobiliari al 31.12.2012), in quanto il fabbisogno di spesa è, a parità di altre condizioni, direttamente proporzionale alla superficie territoriale da "servire" e "mantenere";
  4. quota altimetrica media degli insediamenti - con peso relativo uguale al 7,50% - ottenuta sommando i prodotti tra il numero di abitanti e l'altitudine di ciascun centro

e nucleo abitato e dividendo il risultato per il totale degli abitanti escluso quelli dei residenti nelle case sparse (fonte: elaborazione Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile su dati ISTAT - 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni anno 2001), in quanto il fabbisogno di spesa è, a parità di altre condizioni, direttamente correlato all'altitudine degli insediamenti;

5. ricettività - con peso relativo uguale al 12% - ottenuta sommando le unità immobiliari a disposizione, con peso pari al 60% (fonti: Agenzia del territorio - ufficio di Aosta - al 31.12.2012 e bilancio demografico ISTAT dell'anno 2012) e il numero delle stanze degli alberghi e delle altre strutture ricettive nonché le unità abitative e le piazzole dei campeggi, con peso pari al 40% (fonte: Assessorato turismo, sport, commercio e trasporti - ottobre 2013), in quanto il fabbisogno di spesa è, a parità di altre condizioni, direttamente proporzionale alla domanda di servizi pubblici espressa dai turisti e dai non residenti;
6. addetti extra agricoli - con peso relativo uguale all'8% - (fonti: ISTAT - 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi anno 2001 e, per il solo Comune di Brissogne, Direzione della casa circondariale - novembre 2011) in quanto il fabbisogno di spesa è, a parità di altre condizioni, direttamente proporzionale alla domanda di servizi pubblici espressa dagli addetti alle unità locali presenti sul territorio comunale.

Evidenzia che, sulla base di quanto sopra esposto, è stata redatta, dalla Struttura finanza e contabilità enti locali del Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile, la "Tabella A" che definisce le percentuali da applicare all'importo di euro 71.086.999,82 per determinare la spesa di riferimento, da cui vengono detratti il gettito ICI dell'anno 2007 potenzialmente percettibile da ciascun Comune, ragguagliato all'aliquota del quattro per mille, e un importo pari all'8 per cento della spesa di riferimento, quale grado presunto di copertura tariffaria dei servizi.

Precisa che quale ulteriore parametro, in analogia all'anno 2013, viene garantita una quota minima a tutti i Comuni, con peso relativo uguale allo 0,5% del trasferimento totale assegnato di euro 85.978.471,00, pari a euro 429.892,36.

Precisa che sui trasferimenti sono stati calcolati gli importi minimi obbligatori da destinare a spese di investimento, al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 14, comma 5, della l.r. 18/2013; tali importi sono determinati effettuando una ripartizione della somma complessiva (pari a euro 3.220.000,00) da destinare a spese di investimento in misura proporzionale al trasferimento totale spettante a ciascun ente.

Richiama l'art. 14, comma 4, lettera d), della l.r. 18/2013, che, per l'anno 2014, assegna al Comune di Aosta euro 1.000.000,00, quale ulteriore trasferimento finanziario senza vincolo settoriale di destinazione.

Comunica che, sulla base di quanto sopra esposto, è stata redatta, dalla sopra citata Struttura organizzativa, la "Tabella B", allegata alla presente deliberazione, che rappresenta la ripartizione dei trasferimenti ai Comuni per l'anno 2014.

Richiama, altresì, l'articolo 19, comma 7, della legge regionale 4 agosto 2009, n. 30 *“Nuove disposizioni in materia di bilancio e di contabilità generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e principi in materia di controllo strategico e di controllo di gestione”* che prevede che, al fine di favorire un'equilibrata e coordinata gestione delle disponibilità liquide della Regione con quelle degli enti, soggetti e organismi destinatari in via continuativa di trasferimenti a carico del bilancio, le erogazioni previste dalle leggi regionali siano effettuate, anche in deroga alle disposizioni di cui alle medesime leggi, in relazione alla situazione di cassa e tenuto conto della natura e dinamica dei fabbisogni finanziari dei predetti enti, soggetti e organismi.

Evidenzia, pertanto, che alla liquidazione e al pagamento delle somme spettanti a ciascun Comune si provvederà con le modalità di cui all'articolo 14, comma 2, lettere a) e b), della l.r. 48/1995 e successive modificazioni, compatibilmente con le disponibilità di cassa della Regione e tenuto conto anche di quanto disposto dall'articolo 19, comma 7, della l.r. 30/2009.

Richiama, inoltre, il d.l. 201/2011, ed in particolare l'articolo 13 che ha anticipato, a decorrere dall'anno 2012, l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) in tutti i Comuni del territorio nazionale.

Sottolinea che, nell'anno 2012, dalle disposizioni di cui al citato articolo 13 è derivato per i Comuni un maggior gettito rispetto a quello dell'ICI degli anni precedenti.

Evidenzia, a tale proposito, che il comma 17 del citato articolo 13 ha stabilito che:

- con le procedure previste dall'articolo 27 della legge 5 maggio 2009, n. 42 *“Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione”*, la Regione assicura il recupero al bilancio statale del maggior gettito stimato ad aliquota di base dei Comuni ricadenti nel territorio regionale;
- fino all'emanazione delle norme di attuazione di cui al precedente punto, a valere sulle quote di compartecipazione della Regione ai tributi erariali, è accantonato un importo pari al maggior gettito stimato.

Richiama la deliberazione n. 318 in data 17 febbraio 2012, ad oggetto *“Definizione dei parametri per il riparto e determinazione a favore dei Comuni dei trasferimenti finanziari senza vincolo settoriale di destinazione, relativi all'anno 2012, ai sensi della l.r. 48/1995. Impegno di spesa. Accantonamento maggior gettito imposta municipale propria sperimentale.”*, con la quale, per l'anno 2012, la Giunta regionale:

- aveva sottolineato la necessità che i Comuni considerassero tali maggiori risorse non spendibili in quanto riservate al finanziamento della spesa per la restituzione delle stesse allo Stato per il tramite della Regione;
- aveva ritenuto, quindi, opportuno stabilire che i Comuni accantonassero, a titolo prudenziale, in un'apposita voce di spesa del bilancio 2012, tutto il maggior gettito IMU previsto, derivante dalle disposizioni di cui all'articolo 13 del d.l. 201/2011 e calcolato come differenza tra il gettito IMU 2012 ad aliquota di base e il gettito ICI 2010 (escluso l'importo della spettanza del trasferimento statale compensativo dei minori introiti derivanti dall'esclusione dall'ICI dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale), utile per la successiva restituzione delle maggiori risorse allo Stato per il tramite della Regione, come previsto dall'articolo 13, comma 17, del d.l. 201/2011;

- aveva proposto, al fine di conoscere l'entità del maggior gettito complessivo IMU dei Comuni ricadenti nel territorio regionale, che gli enti comunicassero alla Struttura regionale competente in materia di finanza locale, secondo le modalità definite dalla stessa, il maggior gettito derivante dalle disposizioni di cui all'articolo 13 del d.l. 201/2011.

Sottolinea che il Ministero dell'economia e delle finanze aveva, in seguito, provveduto a pubblicare i dati relativi a ciascun Comune, dai quali risultava che il maggior gettito IMU 2012 era calcolato come differenza tra il gettito IMU 2012 stimato ad aliquota di base e il gettito ICI 2010 sommato all'importo IRPEF e addizionale locale sui redditi fondiari relativi ad immobili non locati.

Richiama, ancora, la legge 24 dicembre 2012, n. 228 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)*" ed in particolare l'articolo 1, comma 380, che per l'anno 2013 ha previsto in materia di IMU:

- alla lettera a), la soppressione della riserva allo Stato di cui all'articolo 13, comma 11, del d.l. 201/2011, vale dire la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base (0,76%);
- alla lettera f), la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota di base (0,76%).

Sottolinea che dalle disposizioni di cui al citato articolo 1, comma 380, della l. 228/2012 è derivato in generale per i Comuni, nell'anno 2013, un maggior gettito IMU rispetto all'anno 2012.

Evidenzia, a tale proposito, che l'articolo 1, comma 380, lettera h), della l. 228/2012 ha previsto che il citato comma 17 dell'articolo 13 del d.l. 201/2011 continui ad applicarsi nei soli territori delle Regioni Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, con la conseguenza che, anche per l'anno 2013, con le procedure previste dall'articolo 27 della l. 42/2009, la Regione deve assicurare il recupero al bilancio statale del maggior gettito IMU 2013 stimato ad aliquota di base dei Comuni ricadenti nel territorio regionale e che fino all'emanazione delle relative norme di attuazione, a valere sulle quote di compartecipazione della Regione ai tributi erariali, è accantonato un importo pari al maggior gettito stimato.

Richiama la citata deliberazione n. 275/2013, con la quale, per l'anno 2013, la Giunta regionale:

- aveva sottolineato la necessità che i Comuni considerassero tali maggiori risorse non spendibili in quanto riservate al finanziamento della spesa per la restituzione delle stesse allo Stato per il tramite della Regione;
- aveva ritenuto, quindi, opportuno stabilire che i Comuni accantonassero, a titolo prudenziale, in un'apposita voce di spesa del bilancio 2013, tutto il maggior gettito IMU previsto, derivante dalle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 380, della l. 228/2012 e calcolato come differenza tra il gettito IMU 2013 stimato ad aliquota di base, al netto del gettito IMU stimato derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, e il gettito IMU 2012 stimato (escluso l'eventuale importo della spettanza del

trasferimento statale compensativo dei minori introiti derivanti dall'esclusione dall'ICI dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale), utile per la successiva restituzione delle maggiori risorse allo Stato per il tramite della Regione, come previsto dall'articolo 13, comma 17, del d.l. 201/2011;

- aveva proposto, al fine di conoscere l'entità del maggior gettito complessivo IMU dei Comuni ricadenti nel territorio regionale, che gli enti comunicassero alla Struttura regionale competente in materia di finanza locale, secondo le modalità definite dalla stessa, il maggior gettito derivante dalle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 380, della l. 228/2012.

Sottolinea che il Ministero dell'economia e delle finanze aveva, in seguito, precisato informalmente che il maggior gettito IMU 2013 sarebbe stato calcolato come differenza tra il gettito IMU 2013 stimato ad aliquota di base e il gettito ICI 2010 sommato all'importo dell'IRPEF e addizionale locale sui redditi fondiari relativi ad immobili non locati. Per il solo anno 2013, il gettito dell'IMU risulta calcolato al netto dell'importo corrispondente all'IMU sull'abitazione principale nel frattempo abolita, per quanto riguarda la prima rata 2013, dall'articolo 1 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102 (*Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici*), come convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, e, per quanto riguarda la seconda rata 2013, dall'articolo 1 del decreto-legge 30 novembre 2013, n. 133 (*Disposizioni urgenti concernenti l'IMU, l'alienazione di immobili pubblici e la Banca d'Italia*), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 gennaio 2014, n. 5.

Precisa che la legge 27 dicembre 2013, n. 147 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)*" ed in particolare l'articolo 1, comma 729, prevede l'eliminazione del riferimento temporale delle disposizioni di cui al citato articolo 1, comma 380, della l. 228/2012, con la conseguenza che, anche per l'anno 2014:

- per i Comuni deriva un maggior gettito rispetto a quello dell'ICI degli anni precedenti;
- la Regione deve assicurare il recupero al bilancio statale del maggior gettito IMU 2014 stimato ad aliquota di base dei Comuni ricadenti nel territorio regionale.

Sottolinea, pertanto, la necessità, in attesa della definizione dell'effettivo importo a carico dei Comuni e delle disposizioni che regoleranno il recupero al bilancio statale del maggior gettito stimato, che i Comuni considerino tali maggiori risorse non spendibili in quanto riservate al finanziamento della spesa per la restituzione delle stesse allo Stato per il tramite della Regione.

Ritiene, quindi, opportuno stabilire che i Comuni accantonino, a titolo prudenziale, in un'apposita voce di spesa del bilancio 2014, tutto il maggior gettito IMU previsto, derivante dalle disposizioni di cui all'articolo 13 del d.l. 201/2011, all'articolo 1, comma 380, della l. 228/2012, come modificato dall'articolo 1, comma 729, della l. 147/2013, e all'articolo 1, comma 712, della l. 147/2013, e calcolato in analogia con quanto effettuato negli anni 2012 e 2013, utile per la successiva restituzione delle maggiori risorse allo Stato per il tramite della Regione, come previsto dall'articolo 13, comma 17, del d.l. 201/2011.



Propone, nel caso in cui non sarà possibile conoscere altrimenti l'entità del maggior gettito IMU 2014 dei Comuni ricadenti nel territorio regionale, di prevedere che la Struttura regionale competente in materia di finanza locale possa richiedere agli enti di comunicare, secondo le modalità che saranno definite dalla stessa, il maggior gettito derivante dalle disposizioni di cui all'articolo 13 del d.l. 201/2011, all'articolo 1, comma 380, della l. 228/2012, come modificato dall'articolo 1, comma 729, della l. 147/2013, e all'articolo 1, comma 712, della l. 147/2013.

Evidenzia che l'importo definitivo da destinare all'accantonamento sarà comunicato ai Comuni successivamente alla definizione dello stesso, anche a seguito dei contatti con il Ministero dell'economia e delle finanze.

#### LA GIUNTA REGIONALE

- preso atto di quanto riferito dal Presidente della Regione, Augusto Rollandin, e su sua proposta;
- esaminati i documenti allegati "Tabella A" e "Tabella B";
- preso atto del parere favorevole sulla presente proposta di deliberazione espresso in data 11 febbraio 2014 dal Consiglio permanente degli enti locali, ai sensi dell'art. 65, comma 2, lettera d), della l.r. 54/1998;
- ritenuto necessario, per i motivi suesposti, provvedere alla definizione dei parametri di riparto, alla determinazione del trasferimento spettante a ciascun Comune per l'anno 2014 e al conseguente impegno finanziario;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2186 in data 31 dicembre 2013 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2014/2016 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2014 e di disposizioni applicative;
- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura finanza e contabilità enti locali della Presidenza della Regione, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- ad unanimità di voti favorevoli

#### DELIBERA

1. di stabilire, ai fini dell'attribuzione ai Comuni dei trasferimenti finanziari senza vincolo settoriale di destinazione, che per l'anno 2014:
  - a. i parametri oggettivi e i corrispondenti pesi sono i seguenti:
    - a1. popolazione residente (fonte: ISTAT - bilancio demografico dell'anno 2012), con peso relativo uguale al 38,5%;
    - a2. quota fissa uguale per tutti i Comuni, con peso relativo uguale al 22,5%;
    - a3. caratteristiche territoriali (fonti: elaborazione INVA S.p.A. per Assessorato territorio e ambiente su dati SIGMATER (progetto servizi integrati catastali), su

ortofoto regionali (fotografia aerea geometricamente corretta e georeferenziata datata 2005) e su cartografia regionale; ISTAT - 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni anno 2001; stime effettuate dalla professoressa Augusta Cerutti nell'anno 1979 su dati ISTAT disaggregati dell'anno 1971; dati delle unità immobiliari al 31.12.2012 - Agenzia del territorio – ufficio di Aosta), con peso relativo uguale all'11,50%;

- a4. quota altimetrica media degli insediamenti (fonte: elaborazione Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile su dati ISTAT - 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni anno 2001), con peso relativo uguale al 7,50%;
  - a5. ricettività (fonti: Agenzia del territorio - ufficio di Aosta - dati al 31 dicembre 2012; ISTAT - bilancio demografico dell'anno 2012; Assessorato turismo, sport, commercio e trasporti - ottobre 2013), con peso relativo uguale al 12%;
  - a6. addetti extra agricoli (fonti: ISTAT - 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi anno 2001 e, per il solo Comune di Brissogne, Direzione della Casa circondariale - novembre 2011), con peso relativo uguale all'8%;
- b. i valori percentuali da applicare alla spesa di riferimento dell'insieme dei Comuni, consolidata su base regionale per ottenere il corrispondente valore di spesa di ciascun Comune, risultano, a seguito dell'applicazione dei parametri di cui alla lettera a), nell'ultima colonna della "Tabella A" allegata, che forma parte integrante dell'atto;
  - c. è garantita, quale ulteriore parametro, una quota minima a tutti i Comuni, con peso relativo uguale allo 0,5% del trasferimento totale assegnato di euro 85.978.471,00, pari a euro 429.892,36;
2. di determinare il criterio del trasferimento al Comune di Aosta, per l'anno 2014, nella misura del 17,32% dell'importo di euro 85.978.471,00, pari ad euro 14.891.471,18;
  3. di stabilire che il gettito ICI di riferimento, da considerare nella formula per la determinazione dei trasferimenti finanziari senza vincolo settoriale di destinazione ai Comuni, riportata nell'allegato A della l.r. 48/1995, è quello potenzialmente percettibile dagli enti sulla base delle rendite catastali rilevate al 31.12.2007 (dati forniti dall'Agenzia del territorio - ufficio di Aosta), ragguagliato all'aliquota minima del quattro per mille;
  4. di dare atto che la quota di euro 85.978.471,00 dei trasferimenti finanziari senza vincolo settoriale di destinazione a favore dei Comuni per l'anno 2014, di cui euro 3.220.000,00 per spese di investimento, risulta dalla "Tabella B" allegata, che forma parte integrante dell'atto;
  5. di impegnare la spesa di euro 82.758.471,00 (euro ottantaduemilionesettecentocinquantottomilaquattrocentosettantuno/00) per l'anno 2014 sul capitolo 20501 "Trasferimenti finanziari di parte corrente a favore dei Comuni", dettaglio 3212 "Trasferimenti finanziari ai Comuni", del bilancio di gestione della Regione per il triennio 2014/2016, che presenta la necessaria disponibilità;
  6. di impegnare la spesa di euro 3.220.000,00 (euro tremilioniduecentoventimila/00) per l'anno 2014 sul capitolo 20503 "Trasferimenti finanziari per investimenti a favore dei Comuni", dettaglio 11406 "Trasferimenti finanziari a favore dei Comuni per investimenti", del bilancio di gestione della Regione per il triennio 2014/2016, che presenta la necessaria disponibilità;

7. di dare atto, altresì, che al Comune di Aosta è assegnata ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lettera d), della l.r. 18/2013 la somma di euro 1.000.000,00, quale ulteriore trasferimento finanziario senza vincolo settoriale di destinazione;
8. di impegnare la spesa di euro 1.000.000,00 (euro unmilione/00) per l'anno 2014 sul capitolo 20501 "Trasferimenti finanziari di parte corrente a favore dei Comuni", dettaglio 3212 "Trasferimenti finanziari ai Comuni", del bilancio di gestione della Regione per il triennio 2014/2016, che presenta la necessaria disponibilità;
9. di dare atto che alla liquidazione e al pagamento delle somme spettanti a ciascun Comune si provvederà con le modalità di cui all'art. 14, comma 2, lettere a) e b), della l.r. 48/1995 e successive modificazioni, compatibilmente con le disponibilità di cassa della Regione e tenuto conto anche di quanto disposto dall'articolo 19, comma 7, della l.r. 30/2009;
12. di stabilire che i Comuni accantonino, a titolo prudenziale, in un'apposita voce di spesa del bilancio 2014, tutto il maggior gettito IMU previsto, derivante dalle disposizioni di cui all'articolo 13 del d.l. 201/2011, all'articolo 1, comma 380, della l. 228/2012, come modificato dall'articolo 1, comma 729, della l. 147/2013, e all'articolo 1, comma 712, della l. 147/2013, e calcolato in analogia con quanto effettuato negli anni 2012 e 2013, utile per la successiva restituzione delle maggiori risorse allo Stato per il tramite della Regione, come previsto dall'articolo 13, comma 17, del d.l. 201/2011;
13. di stabilire, nel caso in cui non sarà possibile conoscere altrimenti l'entità del maggior gettito IMU dei Comuni ricadenti nel territorio regionale, che la Struttura regionale competente in materia di finanza locale possa richiedere agli enti di comunicare, secondo le modalità che saranno definite dalla stessa, il maggior gettito derivante dalle disposizioni di cui all'articolo 13 del d.l. 201/2011, all'articolo 1, comma 380, della l. 228/2012, come modificato dall'articolo 1, comma 729, della l. 147/2013, e all'articolo 1, comma 712, della l. 147/2013.

EO\_FT

**TABELLA A**

**PARAMETRI OGGETTIVI PER IL TRASFERIMENTO AI COMUNI ANNO 2014**

N.	COMUNI	POPOLAZIONE RESIDENTE	QUOTA FISSA	CARATTERISTICHE TERRITORIALI	QUOTA ALTIMETRICA	RICETTIVITA'	ADDETTI EXTRA AGRICOLI	%
		38,50%	22,50%	11,50%	7,50%	12,00%	8,00%	
1	ALLEIN	0,101	0,308	0,062	0,135	0,019	0,006	0,631
2	ANTEY-SAINT-ANDRE'	0,253	0,308	0,096	0,115	0,282	0,058	1,112
3	ARNAD	0,536	0,308	0,135	0,040	0,045	0,245	1,309
4	ARVIER	0,371	0,308	0,135	0,086	0,122	0,050	1,073
5	AVISE	0,134	0,308	0,139	0,099	0,045	0,028	0,754
6	AYAS	0,577	0,308	0,344	0,172	0,667	0,139	2,207
7	AYMAVILLES	0,854	0,308	0,211	0,070	0,119	0,075	1,637
8	BARD	0,054	0,308	0,017	0,042	0,022	0,004	0,447
9	BIONAZ	0,096	0,308	0,196	0,167	0,057	0,009	0,834
10	BRISOGNE	0,417	0,308	0,107	0,067	0,023	0,122	1,045
11	BRUSSON	0,361	0,308	0,230	0,141	0,434	0,062	1,537
12	CHALLAND-SAINT-ANSELME	0,318	0,308	0,126	0,109	0,167	0,031	1,059
13	CHALLAND-SAINT-VICTOR	0,245	0,308	0,108	0,079	0,044	0,029	0,814
14	CHAMBAVE	0,387	0,308	0,116	0,055	0,027	0,047	0,939
15	CHAMOIS	0,042	0,308	0,036	0,192	0,046	0,008	0,632
16	CHAMPDEPRAZ	0,297	0,308	0,129	0,045	0,031	0,046	0,857
17	CHAMPORCHER	0,164	0,308	0,200	0,148	0,158	0,025	1,002
18	CHARVENSOD	1,039	0,308	0,112	0,069	0,062	0,230	1,821
19	CHATILLON	2,006	0,308	0,273	0,059	0,220	0,478	3,343
20	COGNE	0,596	0,308	0,446	0,166	0,582	0,169	2,268
21	COURMAYEUR	1,172	0,308	0,522	0,131	1,254	0,527	3,914
22	DONNAS	1,077	0,308	0,170	0,035	0,055	0,161	1,806
23	DOUES	0,205	0,308	0,101	0,131	0,039	0,020	0,804
24	EMARESE	0,098	0,308	0,061	0,136	0,045	0,008	0,656
25	ETROUBLES	0,210	0,308	0,127	0,134	0,100	0,027	0,908
26	FENIS	0,742	0,308	0,220	0,057	0,070	0,057	1,454
27	FONTAINEMORE	0,186	0,308	0,144	0,093	0,042	0,019	0,792
28	GABY	0,197	0,308	0,098	0,112	0,084	0,024	0,823
29	GIGNOD	0,710	0,308	0,149	0,101	0,106	0,078	1,453
30	GRESSAN	1,393	0,308	0,207	0,073	0,453	0,199	2,632
31	GRESSONEY-LA-TRINITE'	0,126	0,308	0,120	0,179	0,278	0,047	1,059
32	GRESSONEY-SAINT-JEAN	0,337	0,308	0,227	0,146	0,436	0,083	1,537
33	HONE	0,480	0,308	0,084	0,039	0,048	0,200	1,160
34	INTROD	0,264	0,308	0,088	0,093	0,046	0,023	0,822
35	ISSIME	0,177	0,308	0,105	0,103	0,040	0,014	0,747
36	ISSOGNE	0,585	0,308	0,135	0,040	0,029	0,192	1,288
37	JOVENCAN	0,313	0,308	0,066	0,067	0,011	0,015	0,781
38	LA MAGDELEINE	0,045	0,308	0,043	0,178	0,062	0,011	0,647
39	LA SALLE	0,858	0,308	0,312	0,106	0,434	0,093	2,110
40	LA THUILE	0,327	0,308	0,325	0,153	0,551	0,090	1,755
41	LILLIANES	0,194	0,308	0,096	0,071	0,043	0,012	0,725
42	MONTJOVET	0,751	0,308	0,162	0,051	0,089	0,069	1,430
43	MORGEX	0,871	0,308	0,199	0,099	0,284	0,177	1,939
44	NUS	1,220	0,308	0,291	0,065	0,108	0,139	2,131
45	OLLOMONT	0,065	0,308	0,112	0,148	0,057	0,006	0,695
46	OYACE	0,090	0,308	0,066	0,141	0,007	0,010	0,622
47	PERLOZ	0,192	0,308	0,110	0,063	0,025	0,020	0,718
48	POLLEIN	0,648	0,308	0,078	0,059	0,129	0,219	1,442
49	PONTBOSET	0,080	0,308	0,100	0,092	0,025	0,007	0,612
50	PONTEY	0,334	0,308	0,057	0,054	0,021	0,048	0,823
51	PONT-SAINT-MARTIN	1,650	0,308	0,120	0,038	0,061	0,522	2,698
52	PRE-SAINT-DIDIER	0,430	0,308	0,166	0,122	0,322	0,069	1,416
53	QUART	1,620	0,308	0,328	0,068	0,062	0,348	2,735
54	RHEMES-NOTRE-DAME	0,044	0,308	0,129	0,182	0,095	0,020	0,778
55	RHEMES-SAINT-GEORGES	0,082	0,308	0,095	0,134	0,082	0,010	0,712
56	ROISAN	0,425	0,308	0,076	0,089	0,020	0,025	0,944
57	SAINT-CHRISTOPHE	1,386	0,308	0,236	0,066	0,075	0,445	2,516
58	SAINT-DENIS	0,164	0,308	0,048	0,105	0,026	0,007	0,657
59	SAINT-MARCEL	0,529	0,308	0,186	0,067	0,049	0,049	1,189
60	SAINT-NICOLAS	0,130	0,308	0,086	0,127	0,068	0,014	0,733
61	SAINT-OYEN	0,089	0,308	0,042	0,146	0,100	0,007	0,692
62	SAINT-PIERRE	1,285	0,308	0,196	0,074	0,121	0,141	2,126
63	SAINT-RHEMY-EN-BOSES	0,145	0,308	0,168	0,165	0,062	0,039	0,888
64	SAINT-VINCENT	1,936	0,308	0,224	0,064	0,394	0,635	3,561
65	SARRE	2,035	0,308	0,224	0,068	0,224	0,203	3,061
66	TORGNON	0,222	0,308	0,162	0,153	0,232	0,053	1,130
67	VALGRISENCHÉ	0,082	0,308	0,185	0,177	0,085	0,013	0,850
68	VALPELLINE	0,271	0,308	0,104	0,106	0,114	0,041	0,943
69	VALSAVARENCHÉ	0,074	0,308	0,206	0,163	0,268	0,020	1,039
70	VALTOURNENCHÉ	0,896	0,308	0,398	0,181	1,195	0,265	3,242
71	VERRAYES	0,556	0,308	0,134	0,083	0,074	0,097	1,251
72	VERRES	1,130	0,308	0,086	0,041	0,075	0,391	2,031
73	VILLENEUVE	0,523	0,308	0,109	0,076	0,055	0,128	1,200
	TOTALE	38,500	22,500	11,500	7,500	12,000	8,000	100,000

**TABELLA B**

TRASFERIMENTI FINANZIARI A FAVORE DEI COMUNI PER L'ANNO 2014

N.	COMUNI	SPESA DI RIFERIMENTO		ICI NORMALIZZATA POTENZIALMENTE PERCETTIBILE ANNO 2007	8% SPESA RIFERIMENTO	TRASFERIMENTI  (4)-[(5)+(6)]	AZZERAMENTO VALORI INFERIORI AL MINIMO GARANTITO	TRASFERIMENTI AL NETTO DEI VALORI INFERIORI AL MINIMO GARANTITO  (7-8)	TOTALE TRASFERIMENTI 2014  (10)	IMPORTO DA DESTINARE A SPESE DI INVESTIMENTO  (11)
		%	VALORE ASSOLUTO							
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
1	ALLEIN	0,631	688.672,15	39.000,54	55.093,77	594.577,83	0	594.577,83	591.436,34	22.150,02
2	ANTEY-SAINT-ANDRE'	1,112	1.213.046,81	301.114,54	97.043,74	814.888,53	0	814.888,53	810.583,01	30.357,34
3	ARNAD	1,309	1.427.827,93	303.218,12	114.226,23	1.010.383,58	0	1.010.383,58	1.005.045,15	37.640,18
4	ARVIER	1,073	1.170.914,57	150.822,33	93.673,17	926.419,08	0	926.419,08	921.524,28	34.512,22
5	AVISE	0,754	822.718,83	62.085,86	65.817,51	694.815,46	0	694.815,46	691.144,36	25.884,21
6	AYAS	2,207	2.407.775,84	1.511.031,61	192.622,07	704.122,17	0	704.122,17	700.401,89	26.230,92
7	AYMAVILLES	1,637	1.785.348,66	358.925,95	142.827,89	1.283.594,82	0	1.283.594,82	1.276.812,86	47.818,22
8	BARD	0,447	488.009,53	48.281,98	39.040,76	400.686,79	400.686,79	0,00	429.892,36	16.100,00
9	BIONAZ	0,834	909.361,63	47.521,49	72.748,93	789.091,21	0	789.091,21	784.922,00	29.396,30
10	BRISOGNE	1,045	1.139.777,49	128.659,60	91.182,20	919.935,69	0	919.935,69	915.075,15	34.270,70
11	BRUSSON	1,537	1.676.952,46	586.145,01	134.156,20	956.651,25	0	956.651,25	951.596,72	35.638,47
12	CHALLAND-SAINT-ANSELME	1,059	1.155.109,17	238.289,48	92.408,73	824.410,96	0	824.410,96	820.055,13	30.712,08
13	CHALLAND-SAINT-VICTOR	0,814	887.757,84	118.846,47	71.020,63	697.890,74	0	697.890,74	694.203,39	25.998,77
14	CHAMBAVE	0,939	1.024.241,36	143.745,73	81.939,31	798.556,32	0	798.556,32	794.337,10	29.748,91
15	CHAMOIS	0,632	689.274,99	57.225,62	55.142,00	576.907,37	0	576.907,37	573.859,24	21.491,74
16	CHAMPDEPRAZ	0,857	934.749,40	133.490,60	74.779,95	726.478,84	0	726.478,84	722.640,45	27.063,78
17	CHAMPORCHER	1,002	1.093.204,11	194.496,29	87.456,33	811.251,50	0	811.251,50	806.965,20	30.221,84
18	CHARVENSOD	1,821	1.986.360,42	391.371,34	158.908,83	1.436.080,24	0	1.436.080,24	1.428.492,62	53.498,81
19	CHATILLON	3,343	3.646.582,56	850.661,78	291.726,60	2.504.194,18	0	2.504.194,18	2.490.963,11	93.289,65
20	COGNE	2,268	2.473.754,14	808.119,66	197.900,33	1.467.734,15	0	1.467.734,15	1.459.979,28	54.678,03
21	COURMAYEUR	3,914	4.268.834,65	3.841.250,93	341.506,77	86.076,95	86.076,95	0,00	429.892,36	16.100,00
22	DONNAS	1,806	1.969.914,71	315.032,07	157.593,18	1.497.289,47	0	1.497.289,47	1.489.378,44	55.779,06
23	DOUES	0,804	877.116,71	73.885,31	70.169,34	733.062,07	0	733.062,07	729.188,88	27.309,02
24	EMARESE	0,656	715.050,36	58.424,08	57.204,03	599.422,25	0	599.422,25	596.255,17	22.330,49
25	ETROUBLES	0,908	990.196,71	120.871,16	79.215,74	790.109,81	0	790.109,81	785.935,22	29.434,25
26	FENIS	1,454	1.586.406,32	259.351,96	126.912,51	1.200.141,86	0	1.200.141,86	1.193.800,83	44.709,32
27	FONTAINEMORE	0,792	863.643,57	97.766,26	69.091,49	696.785,83	0	696.785,83	693.104,32	25.957,61
28	GABY	0,823	898.041,29	145.407,91	71.843,30	680.790,08	0	680.790,08	677.193,08	25.361,72
29	GIGNOD	1,453	1.584.514,35	247.356,66	126.761,15	1.210.396,55	0	1.210.396,55	1.204.001,34	45.091,34
30	GRESSAN	2,632	2.871.209,44	948.016,55	229.696,76	1.693.496,14	0	1.693.496,14	1.684.548,44	63.088,42
31	GRESSONEY-LA-TRINITE'	1,059	1.154.712,84	326.307,69	92.377,03	736.028,12	0	736.028,12	732.139,27	27.419,52
32	GRESSONEY-SAINT-JEAN	1,537	1.676.255,48	882.756,13	134.100,44	659.398,91	0	659.398,91	655.914,93	24.564,82
33	HONE	1,160	1.265.145,95	197.628,66	101.211,68	966.305,61	0	966.305,61	961.200,07	35.998,13
34	INTROD	0,822	896.970,85	103.097,72	71.757,67	722.115,46	0	722.115,46	718.300,12	26.901,23
35	ISSIME	0,747	814.379,53	122.229,87	65.150,36	626.999,30	0	626.999,30	623.686,51	23.357,83
36	ISSOGNE	1,288	1.405.328,85	237.956,15	112.426,31	1.054.946,39	0	1.054.946,39	1.049.372,51	39.300,30
37	JOVENCAN	0,781	851.918,26	86.903,70	68.153,46	696.861,10	0	696.861,10	693.179,19	25.960,42
38	LA MAGDELEINE	0,647	705.786,57	82.111,16	56.462,93	567.212,48	0	567.212,48	564.215,58	21.130,57
39	LA SALLE	2,110	2.301.798,45	670.206,31	184.143,88	1.447.448,27	0	1.447.448,27	1.439.800,58	53.922,31
40	LA THUILE	1,755	1.914.188,68	978.964,26	153.135,09	782.089,33	0	782.089,33	777.957,11	29.135,46
41	LILLIANES	0,725	790.263,92	64.897,32	63.221,11	662.145,48	0	662.145,48	658.646,99	24.667,14
42	MONTJOVET	1,430	1.560.051,91	273.001,69	124.804,15	1.162.246,07	0	1.162.246,07	1.156.105,27	43.297,57
43	MORGEX	1,939	2.114.436,93	746.795,25	169.154,95	1.198.486,72	0	1.198.486,72	1.192.154,44	44.647,66
44	NUS	2,131	2.324.390,64	449.514,28	185.951,25	1.688.925,11	0	1.688.925,11	1.680.001,56	62.918,13
45	OLLOMONT	0,695	758.382,03	74.776,19	60.670,56	622.935,28	0	622.935,28	619.643,96	23.206,43
46	OYACE	0,622	678.262,78	27.447,58	54.261,02	596.554,18	0	596.554,18	593.402,25	22.223,65
47	PERLOZ	0,718	783.620,09	50.280,63	62.689,61	670.649,85	0	670.649,85	667.106,43	24.983,96
48	POLLEIN	1,442	1.572.706,93	361.759,54	125.816,55	1.085.130,84	0	1.085.130,84	1.079.397,48	40.424,77
49	PONTBOSET	0,612	667.630,37	31.468,08	53.410,43	582.751,86	0	582.751,86	579.672,85	21.709,46
50	PONTEY	0,823	897.236,48	112.773,58	71.778,92	712.683,99	0	712.683,99	708.918,47	26.549,87
51	PONT-SAINT-MARTIN	2,698	2.943.344,56	779.366,78	235.467,57	1.928.510,22	0	1.928.510,22	1.918.320,81	71.843,09
52	PRE-SAINT-DIDIER	1,416	1.544.137,75	980.438,02	123.531,02	440.168,71	0	440.168,71	437.843,05	16.397,76
53	QUART	2,735	2.982.689,65	802.747,80	238.615,17	1.941.326,68	0	1.941.326,68	1.931.069,55	72.320,94
54	RHEMES-NOTRE-DAME	0,778	848.384,72	79.630,14	67.870,78	700.883,81	0	700.883,81	697.180,65	26.110,28
55	RHEMES-SAINT-GEORGES	0,712	776.889,54	40.237,45	62.151,16	674.500,92	0	674.500,92	670.937,15	25.127,43
56	ROISAN	0,944	1.029.662,67	132.261,92	82.373,01	815.027,73	0	815.027,73	810.721,48	30.362,52
57	SAINT-CHRISTOPHE	2,516	2.744.811,22	953.954,53	219.584,90	1.571.271,80	0	1.571.271,80	1.562.969,88	58.535,15
58	SAINT-DENIS	0,657	717.144,63	76.690,61	57.371,57	583.082,46	0	583.082,46	580.001,70	21.721,78
59	SAINT-MARCEL	1,189	1.296.588,33	185.895,75	103.727,07	1.006.965,51	0	1.006.965,51	1.001.645,14	37.512,85
60	SAINT-NICOLAS	0,733	799.921,78	99.858,94	63.993,74	636.069,09	0	636.069,09	632.708,38	23.695,71
61	SAINT-OYEN	0,692	755.114,28	46.471,36	60.409,14	648.233,78	0	648.233,78	644.808,79	24.148,89
62	SAINT-PIERRE	2,126	2.318.957,44	544.510,80	185.516,60	1.588.930,05	0	1.588.930,05	1.580.534,83	59.192,98
63	SAINT-RHEMY-EN-BOSSES	0,888	968.200,16	102.508,95	77.456,01	788.235,19	0	788.235,19	784.070,50	29.364,41
64	SAINT-VINCENT	3,561	3.884.115,22	1.513.800,99	310.729,22	2.059.585,02	0	2.059.585,02	2.048.703,06	76.726,46
65	SARRE	3,061	3.339.108,70	761.440,55	267.128,70	2.310.539,46	0	2.310.539,46	2.298.331,57	86.075,36
66	TORGNON	1,130	1.232.658,67	361.718,03	98.612,69	772.327,95	0	772.327,95	768.247,30	28.771,81
67	VALGRISENCHÉ	0,850	926.712,39	54.243,59	74.136,99	798.331,81	0	798.331,81	794.113,77	29.740,54
68	VALPELLINE	0,943	1.028.534,23	123.119,01	82.282,74	823.132,48	0	823.132,48	818.783,41	30.664,45
69	VALSAVARENCHÉ	1,039	1.133.167,04	79.761,75	90.653,36	962.751,93	0	962.751,93	957.665,17	35.865,74
70	VALTOURENCHÉ	3,242	3.536.699,20	2.063.416,92	282.935,94	1.190.346,35	0	1.190.346,35	1.184.057,07	44.344,40
71	VERRAYES	1,251	1.364.385,09	211.955,60	109.150,81	1.043.278,68	0	1.043.278,68	1.037.766,45	38.865,64
72	VERRES	2,031	2.215.615,93	610.434,74	177.249,27	1.427.931,92	0	1.427.931,92	1.420.387,34	53.195,26
73	VILLENEUVE	1,200	1.308.728,31	196.617,83	104.698,26	1.007.412,21	0	1.007.412,21	1.002.089,48	37.529,50
	<b>TOTALE</b>	<b>100,000</b>	<b>109.075.407,09</b>	<b>29.262.374,70</b>	<b>8.726.032,57</b>	<b>71.086.999,82</b>	<b>486.763,74</b>	<b>70.600.236,08</b>	<b>71.086.999,82</b>	<b>2.662.296,00</b>
74	AOSTA		17,32% di € 85.978.471			14.891.471,18			14.891.471,18	557.704,00
						<b>TOTALE</b>			<b>85.978.471,00</b>	<b>3.220.000,00</b>
74	AOSTA		Ulteriore trasferimento senza vincolo settoriale di destinazione (art. 14, comma 4, lettera d), della l.r. 18/2013)			1.000.000,00			1.000.000,00	
	<b>TOTALE</b>					<b>86.978.471,00</b>			<b>86.978.471,00</b>	<b>3.220.000,00</b>

N.B: gli importi della colonna 11 rappresentano un dettaglio e quindi sono già compresi nei dati della colonna 10 "Totale trasferimenti 2014" (art. 14, comma 5, della l.r. 18/2013)